

ART_{By}ART



WALKING TOUR

OMEGNA^{PRE & POST} INDUSTRIAL

PRONTUARIO/HANDBOOK

Strumento di accompagnamento creativo

A handy complement to your walk





Dove arrivava il lago?

What were the perimeters of Lake Orta?

Dove voleva arrivare la città?

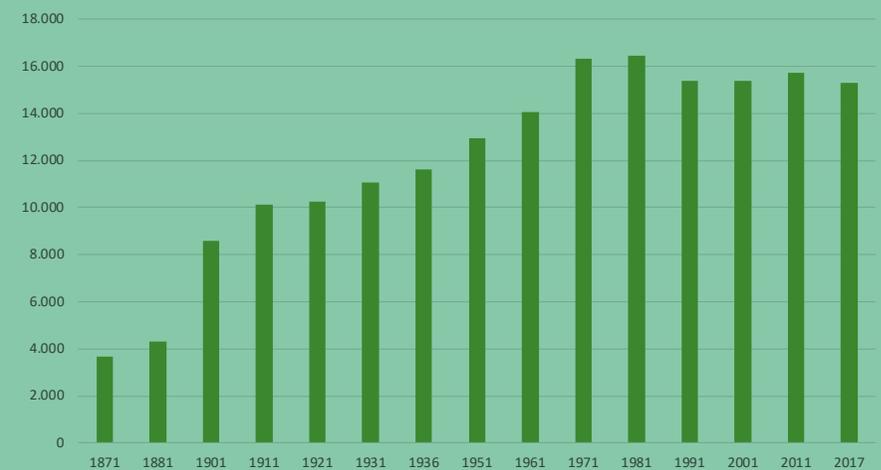
What was intended to be the perimeter of the town of Omegna?

In che modo l'industria ha modellato la città?

How has industry shaped the town?

Come potremmo immaginare la sua prossima trasformazione?

How do we envisage the next major changes?



andamento demografico *demographic trend* Omegna

“Un’esperienza per risvegliarsi dall’amnesia urbana e in grado di stimolare conoscenza e coscienza del territorio sia degli abitanti che dei visitatori.”



“An experience that helps shake off urban amnesia, that helps gain knowledge and stimulate awareness of the territory, both for inhabitants as well as for visitors.”

Percorso tra le memorie urbane della città per ricostruire oltre un secolo di profonda trasformazione del territorio omegnese e comprendere come un quieto villaggio di pescatori sia mutato in uno dei principali distretti industriali italiani ora in declino.

Guidati dagli studi di Pietro Pasini e Giada Caterina Zerbini, due giovani architetti esperti del territorio, l’attività prevede una camminata esplorativa per condurre lo sguardo su scorci e dettagli che rivelano come l’industria ha fortemente modellato Omegna.

Inoltre immagineremo quali elementi identitari potrebbero essere oggi valorizzati da un città con crescente aspirazione turistica.

A journey among the urban memories of Omegna in order to reconstruct the stages of over a century of evolution of the area, and to gain an insight into how a serene fishing village transformed itself into one of the most important hubs of Italian industrial activity, albeit now in decline.

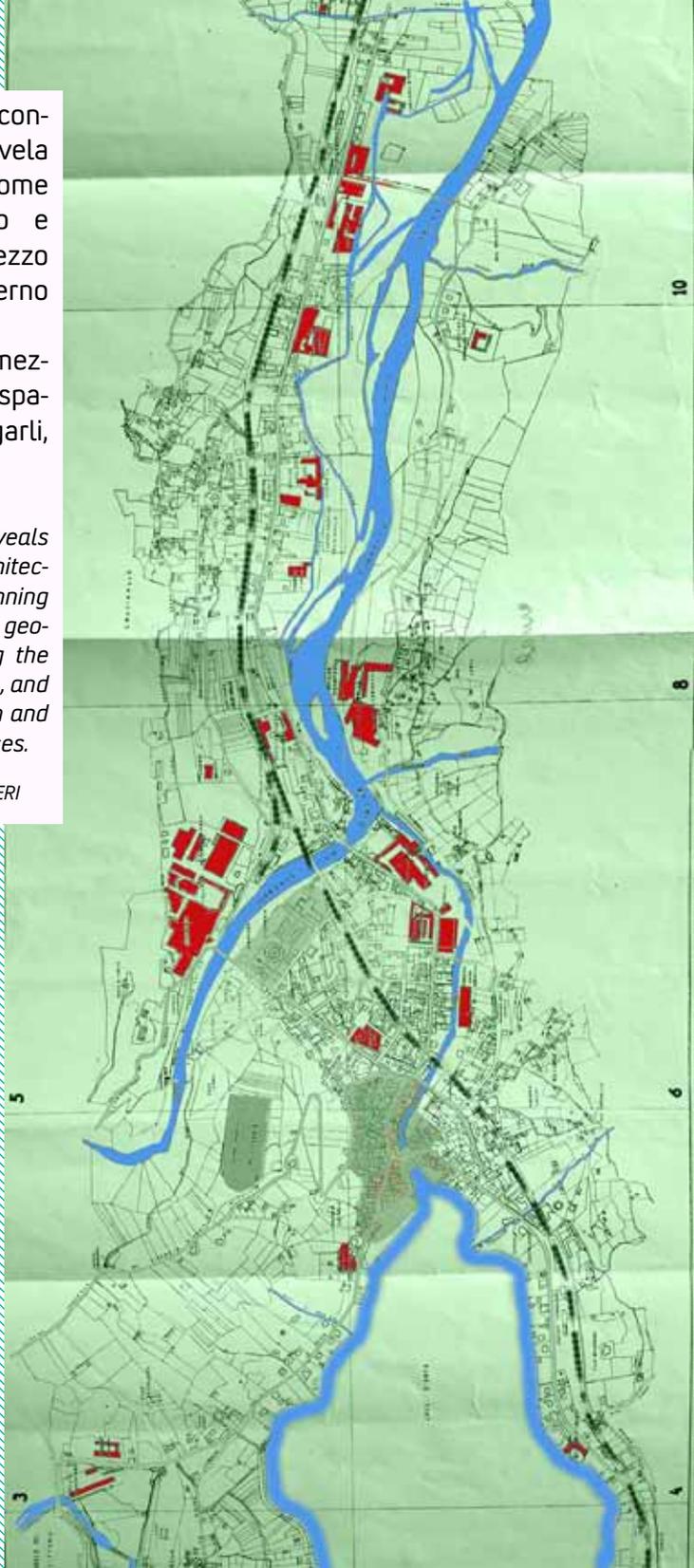
Guided by Pietro and Giada’s studying, young architects and passionate local experts, this experience is an exploration of the area for features and glimpses that reveal how industry was key to shaping Omegna.

During the walk, we will also seek to surmise and discuss which features of its identity could be of value in aiding and taking forward the growing vision of Omegna as a tourist centre.

“In questo spazio di incontro il CAMMINARE si rivela utile all’architettura come strumento conoscitivo e progettuale, come mezzo per riconoscere all’interno del caos delle periferie una geografia e come mezzo per inventare degli spazi pubblici, per investigarli, per renderli visibili.”

“In this ambit, WALKING reveals itself as invaluable to architecture as a cognitive and planning tool, as a means to see geographical cohesion among the apparent chaos of suburbia, and as one to identify, research and give visibility to public spaces.

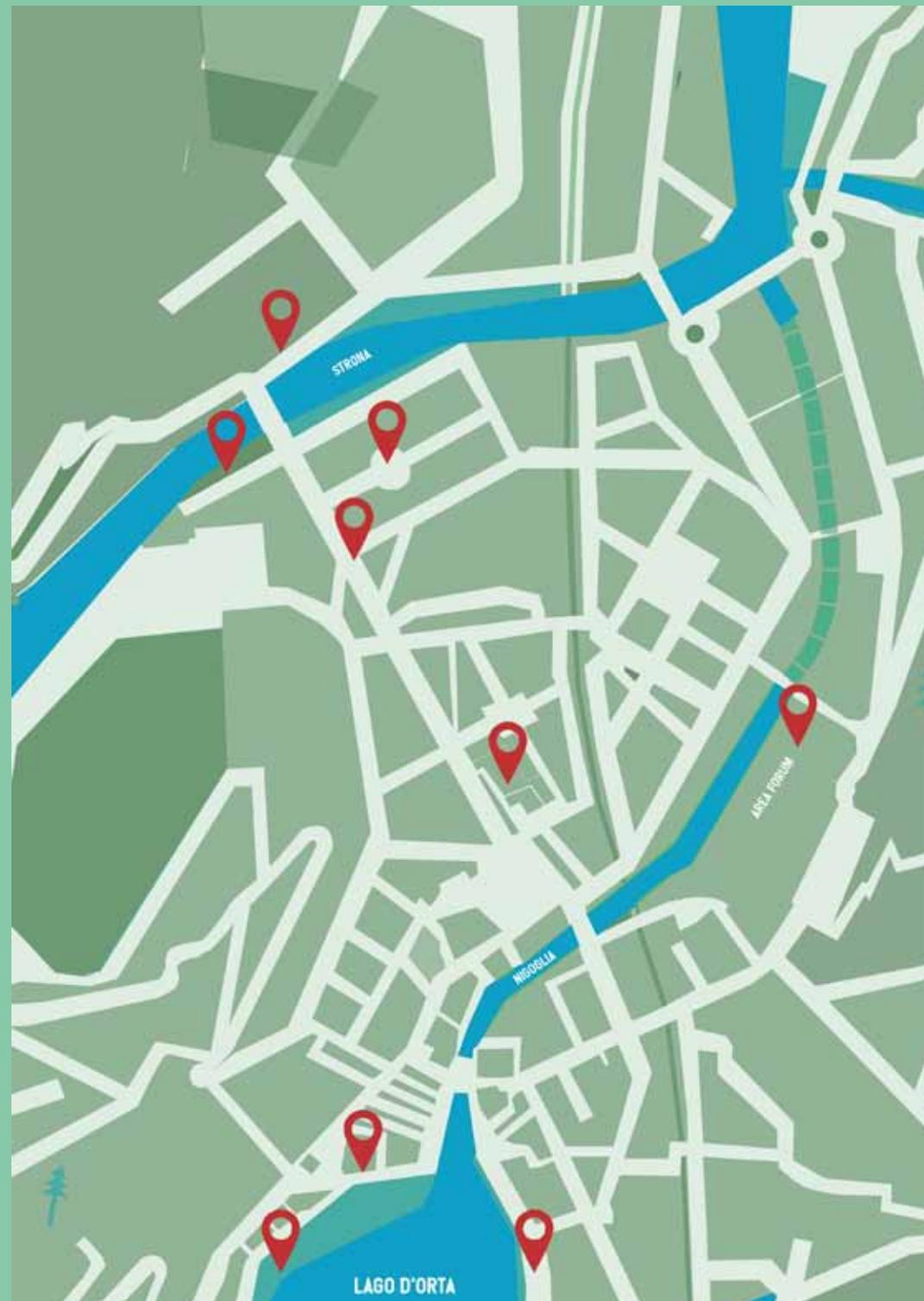
walkscapes” di FRANCESCO CARERI



1939

Omegna
ottiene il titolo di città

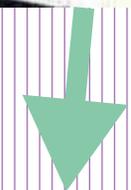
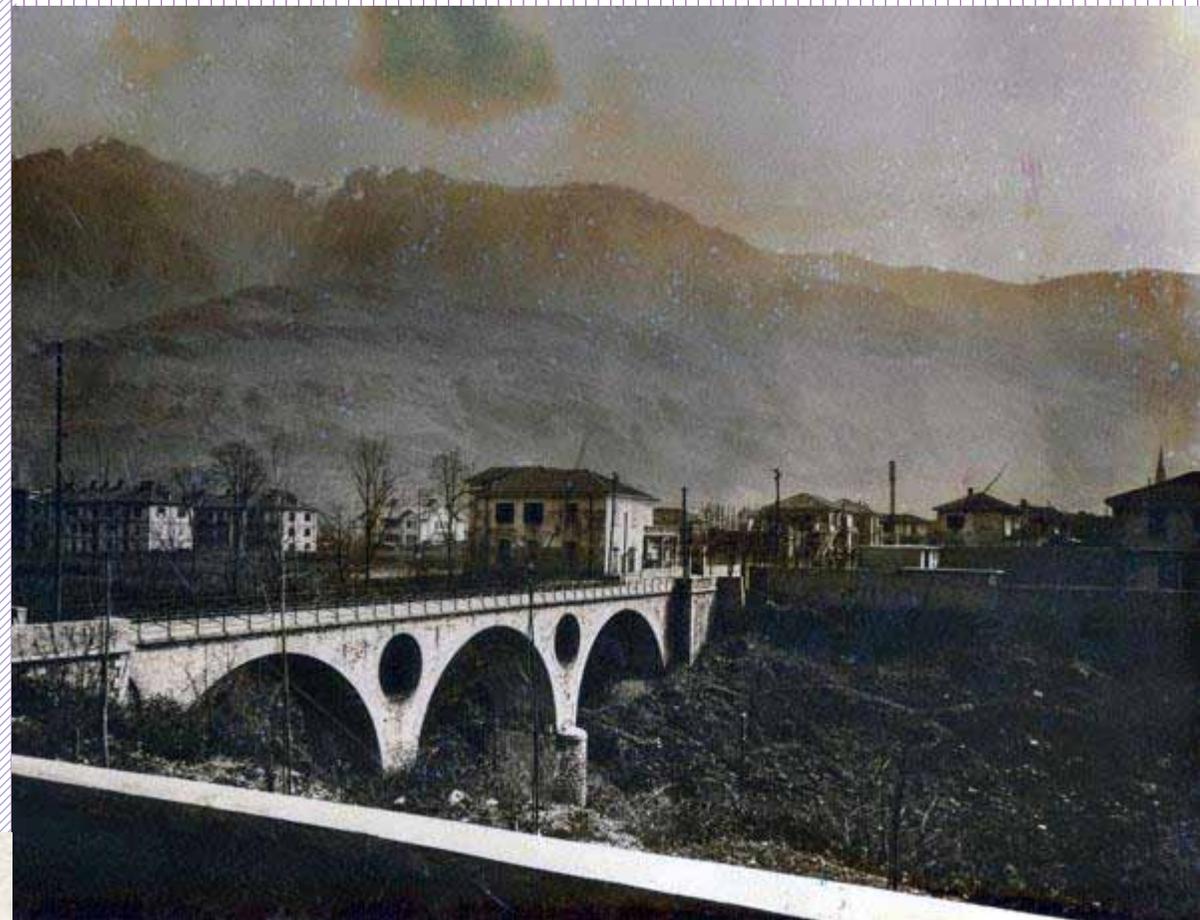
Fabbriche principali
Principal factories



Area DeAngeli - Frua

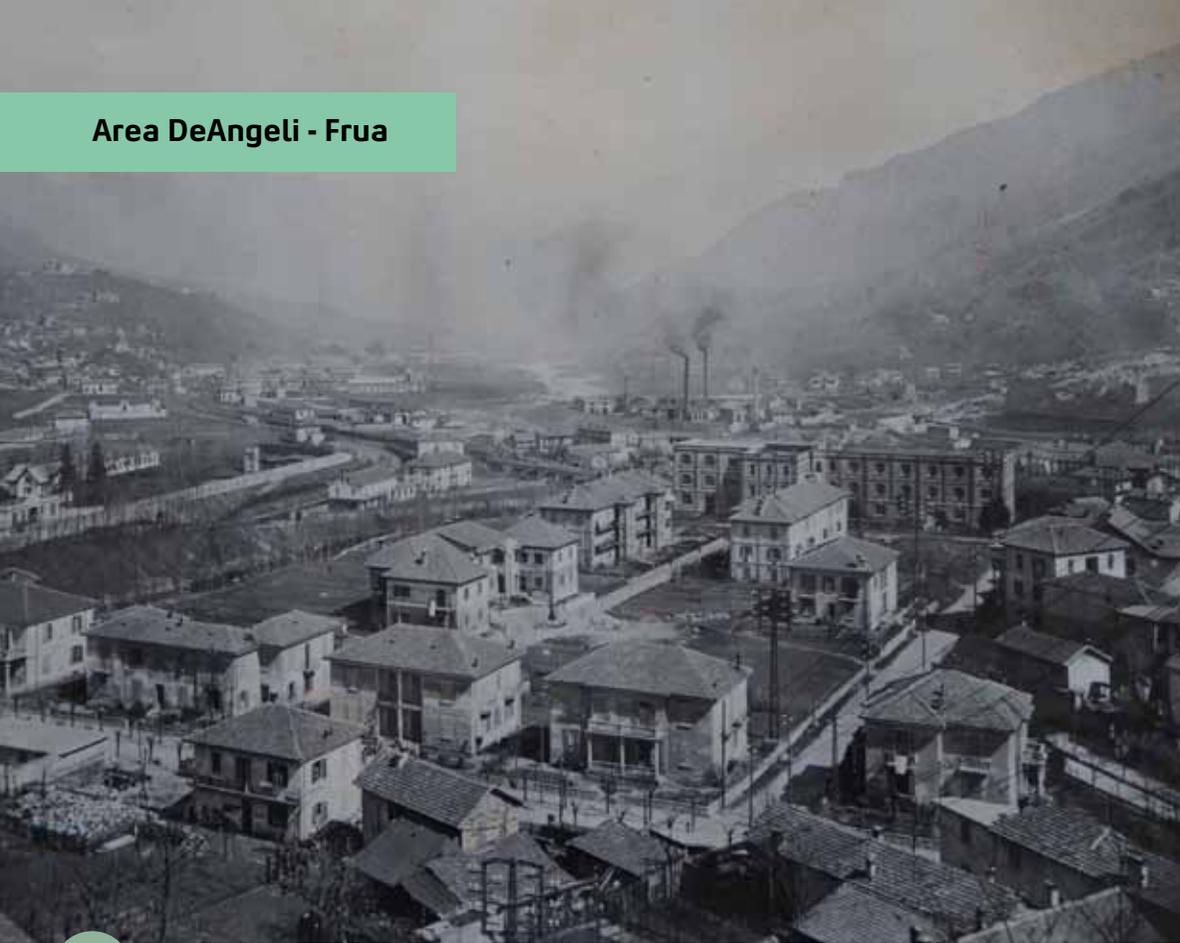


1865



1945

Area DeAngeli - Frua



1920 **Costruzione Villaggio Frua** *Construction of the Workers'*



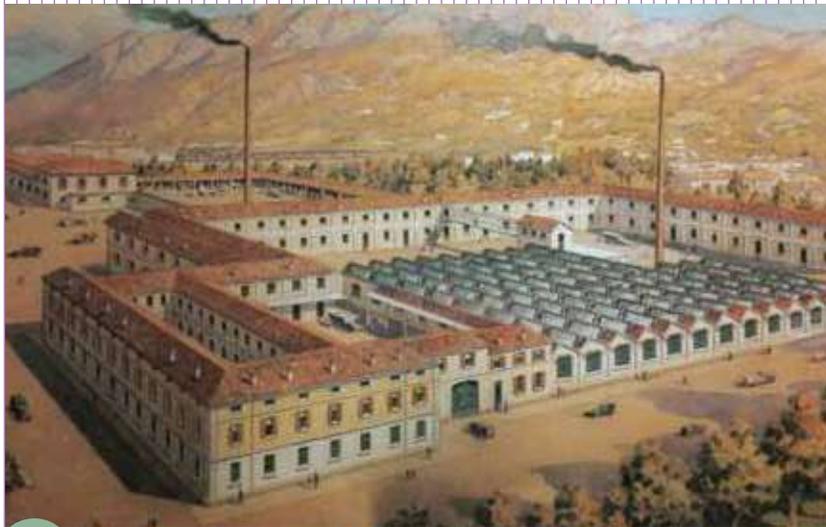
1907 **Costruzione convitto** *Construction of Dormitories*



Area DeAngeli - Frua



1925



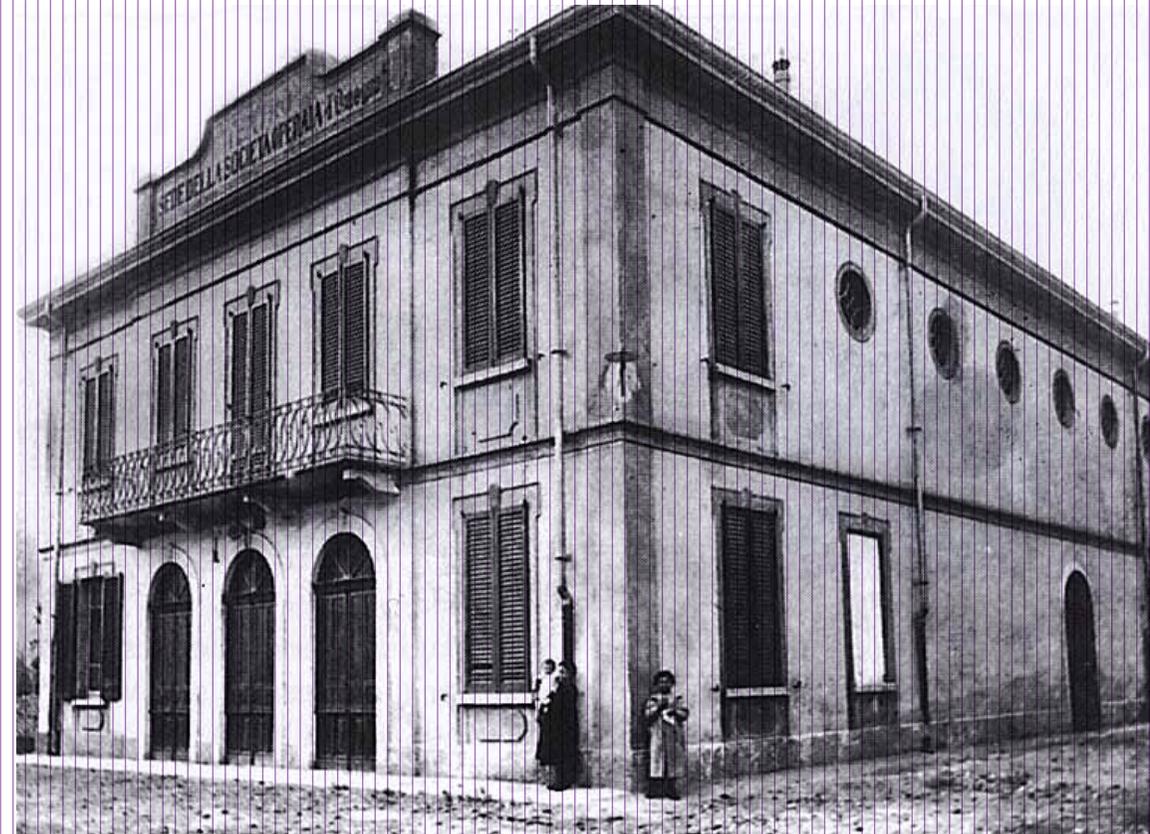
1905

Stabilimento Agostino Cane - via de Angeli
The Agostino Cane plant - via de Angeli



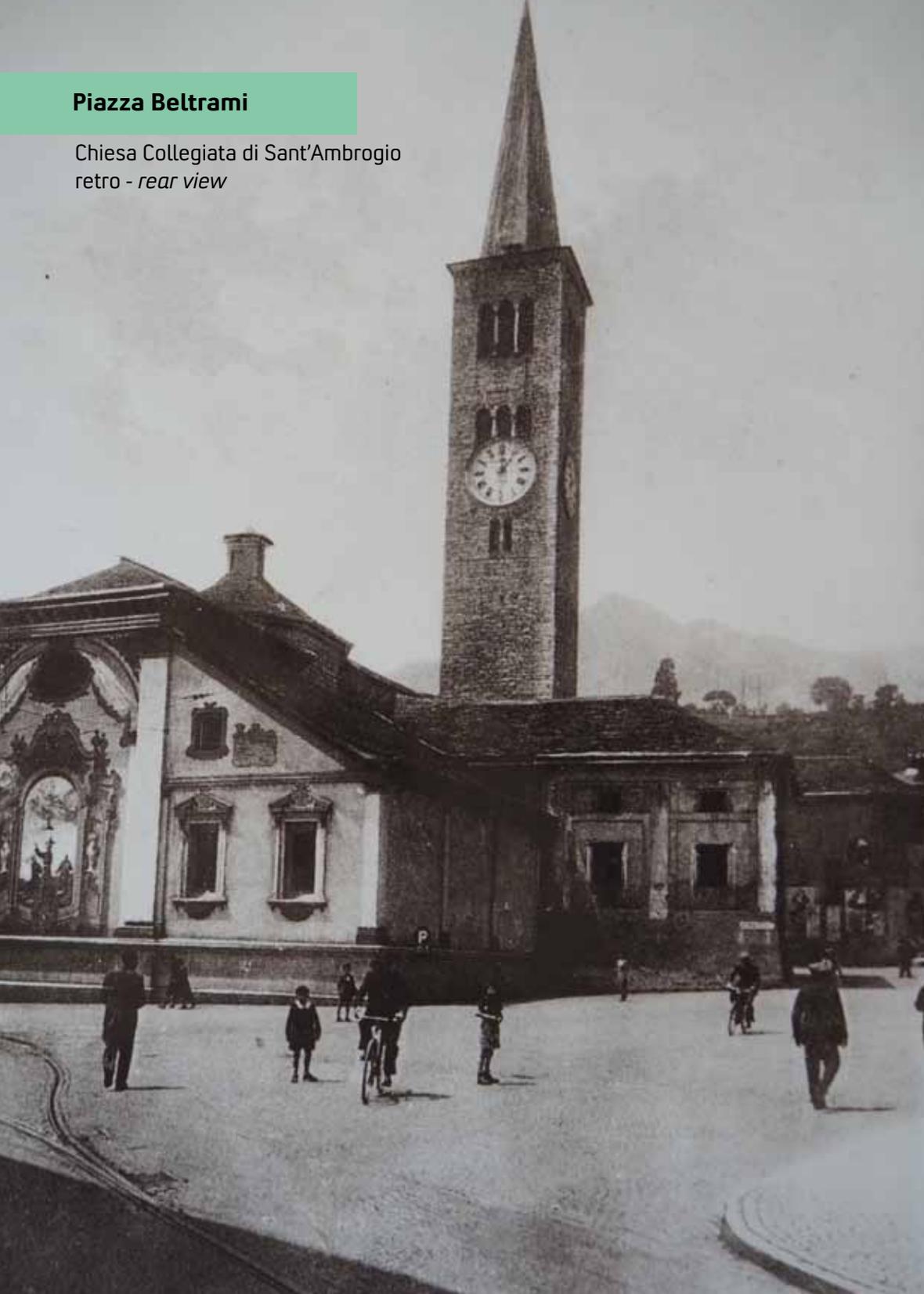
1902

Costruzione Cinema Sociale
Cinema Sociale's construction



Piazza Beltrami

Chiesa Collegiata di Sant' Ambrogio
retro - rear view



2014

PROGETTO. «OMEGNA.DOC» CON MASTRONAUTA

Salotto alla fermata del bus

Le «azioni urbane» dei ragazzi dell'associazione Mastronauta non sono passate inosservate in città. L'iniziativa rientra nel progetto «Omegna.doc 2014».

Con «Operazione prossima fermata» hanno trasformato in un salotto improvvisato la fermata dell'autobus in piazza Beltrami. Con «colorazione urbana» invece si è immaginato un ipotetico progetto urbanistico-ambientale in risposta al desiderio di rendere più colorati alcuni tratti di Omegna, in particolare il lungolago. Con «Operazione Nostalgia», invece, sono stati ricordati i negozi che prima riempivano via Cavallotti così come altre zone centrali di Omegna mentre ora rimangono tante serrende abbassate. Sono alcuni degli spunti emersi da «Omegna in e out», l'indagine popolare svolta tra gennaio e



La fermata immaginaria dei ragazzi di Mastronauta

febbraio per sentire il parere degli omegnese e ridare un po' di smalto alla città.

«L'idea è piaciuta, abbiamo avuto molti riscontri e con le azioni urbane realizzate successivamente abbiamo cercato di rappresentare in forma artistica qualche sogno nel cassetto - spiega Elisabetta Locatelli di Mastronauta - stiamo realizzando molto materiale sia foto che video». Per

tutto questo lavoro è prevista una presentazione pubblica che l'associazione sta organizzando per il 7 giugno nella sede in vicolo Strona a Omegna. Sarà l'occasione anche per mostrare i lavori realizzati durante il laboratorio di fotografia itinerante per la città. Coinvolti nell'occasione non solo omegnese ma anche fotografi arrivati da altre città del Verbano e dell'Ossola. [L. ZIRI]

A Mastronauta Initiative :
waiting area at the bus stop



Piazza Beltrami



1910



svuotamenti, inizio 900 - *ground emptying*



2018

Piazza Beltrami

Nel 1885 **Massimiliano Ackermann**, industriale svizzero tedesco, acquisì i progetti che aveva elaborato l'allora Sindaco di Omegna, **Andrea Nobili De Toma**, per utilizzare le acque del torrente Strona come forza motrice per le fabbriche tramite canalizzazione con mulino e sviluppo delle prime rogge.

In pochi anni fu costruito il primo stabilimento per la lavorazione del cotone con 4 imponenti ciminiere e oltre 700 addetti. Nel 1901, seguito ad un incendio, venne rilevato dal gruppo industriale Ernesto De Angeli specializzato nello stampaggio meccanico dei tessuti. Il progetto di riorganizzazione dello stabilimento fu affidato a **Giuseppe Frua**, cognato del De Angeli, che ne garantì il funzionamento sino agli anni 50.

In 1885, Massimiliano Ackermann, a Swiss-German industrialist, acquired the projects developed by the then-Mayor of Omegna, Andrea Nobili de Toma, to utilise the waters of Torrent Strona as driver for the area's factories.

In just a few years, the first cotton processing plant stood tall, with 4 imposing chimneys and over 700 employees.

Following a fire in 1901, it was taken over by the industrial group Ernesto de Angeli, specialists in the mechanical moulding of fabrics. The reorganisation of the plant was entrusted to De Angeli's brother-in-law, Giuseppe Frua, who undertook



Chiesa Metodista di Omegna

Costruita in stile neoclassico nel 1896 su iniziativa di Massimiliano Ackermann per le numerose maestranze svizzere di credo protestante che lavoravano per lui, personalmente cattolico.

The Methodist Church of Omegna

Built in 1896, this was an initiative of Massimiliano Ackerman, himself a practising Catholic, for his large Swiss workforce which was majorly Protestant.

Golfo - Centro storico
The Gulf - Old Town

1860

Catasto Rabbini
Land register

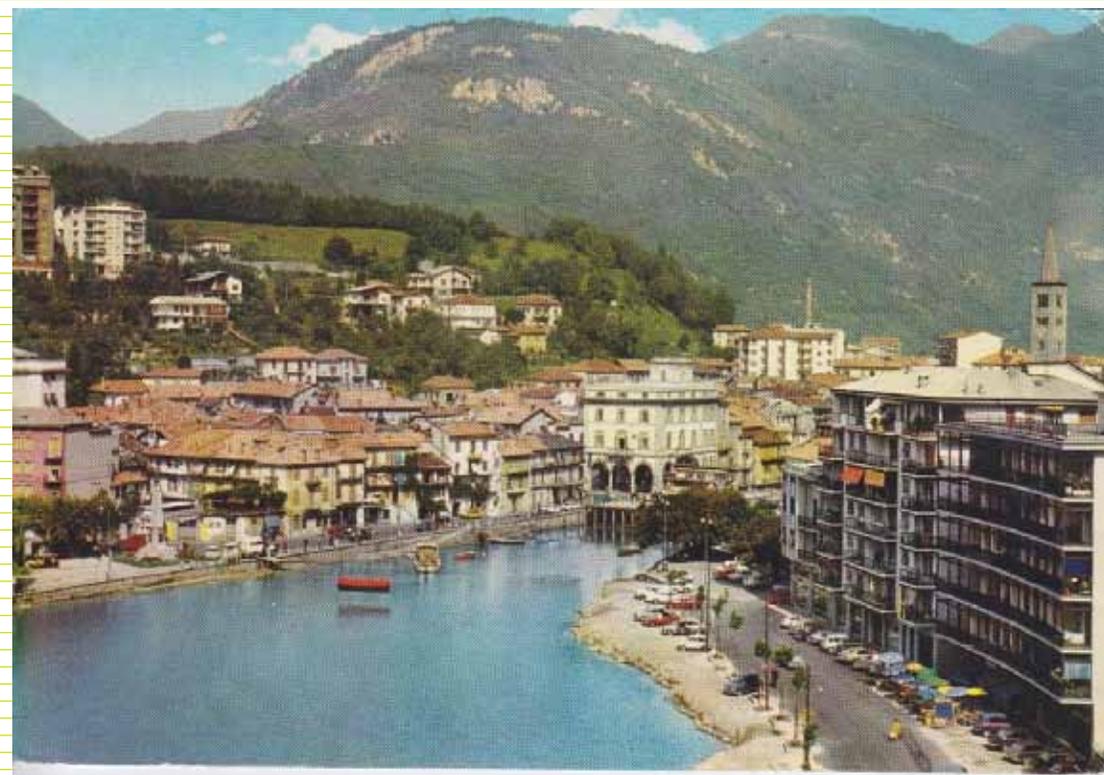
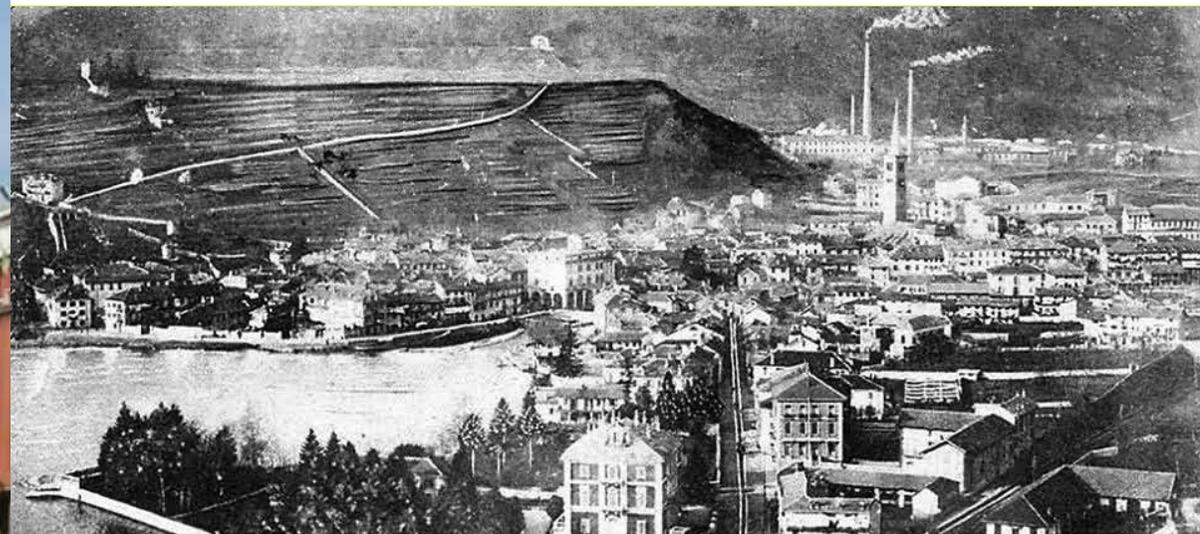


- assenza passeggiate lungo lago
- assenza chiuse
- assenza riempimenti lungolago
- presenza portici lungo tutta la via Alberganti

- *no lakeside promenade*
- *no lake locks*
- *no lakefront concrete fills*
- *arches along Via Alberganti*



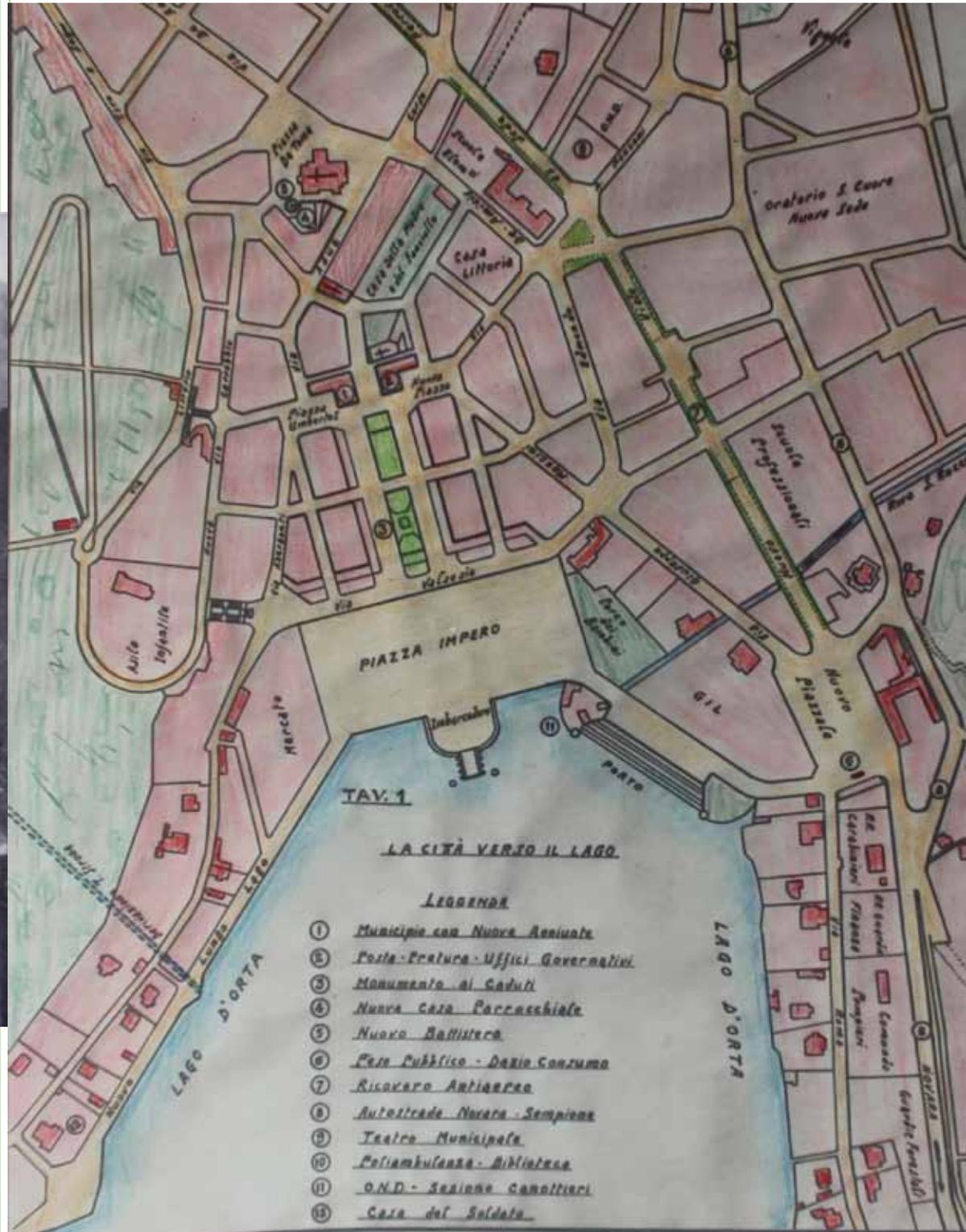
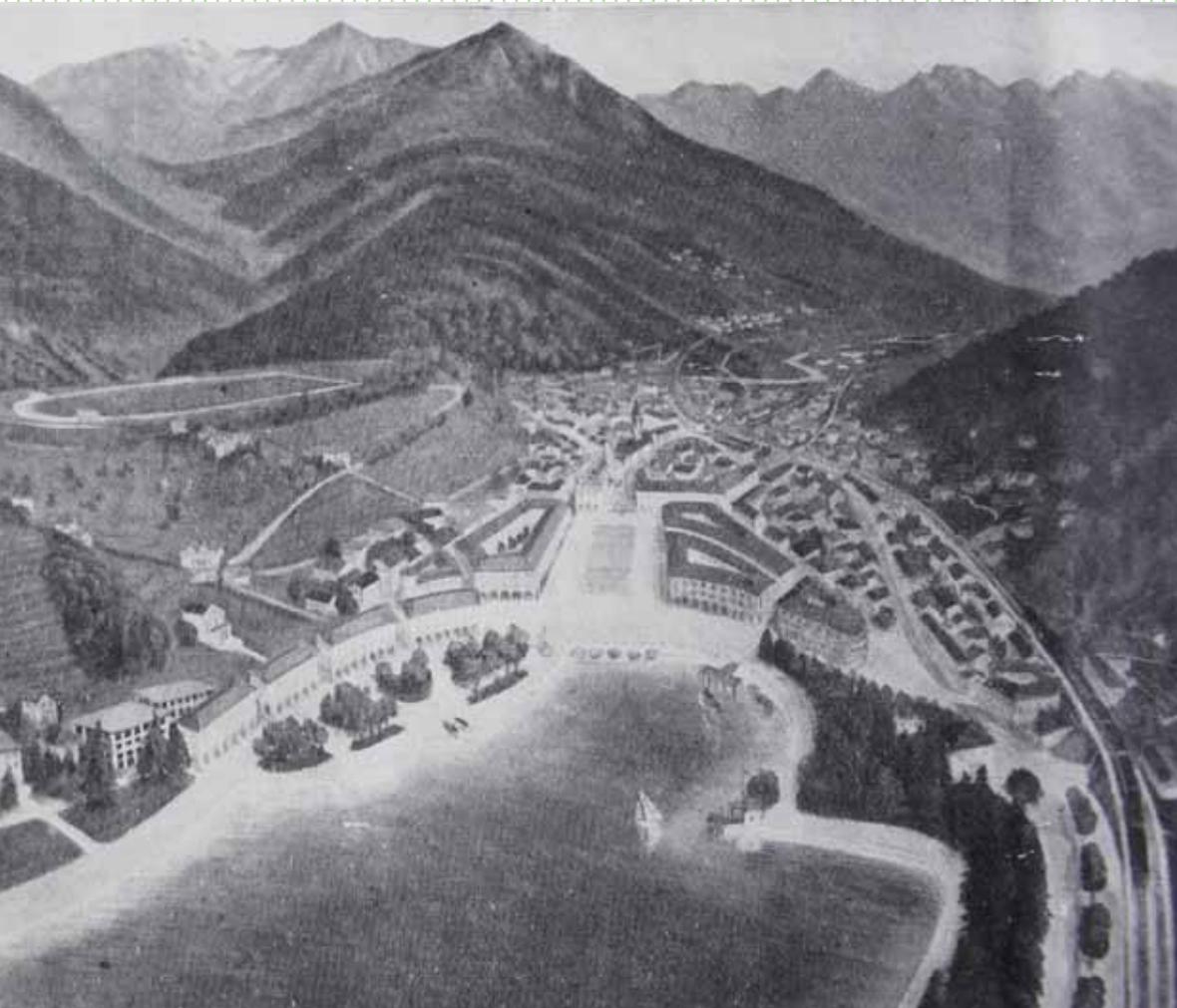
Golfo - Centro storico
The Gulf - Old Town



1850

Costruzione Palazzo Pretorio Stile neoclassico piemontese
Palazzo Pretorio - neoclassical style

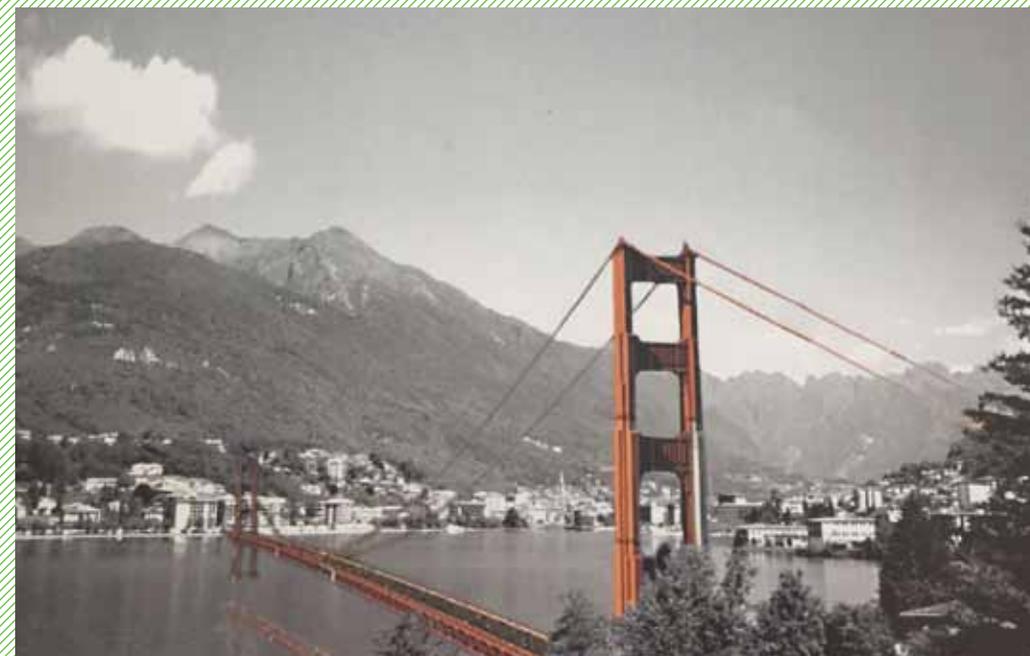
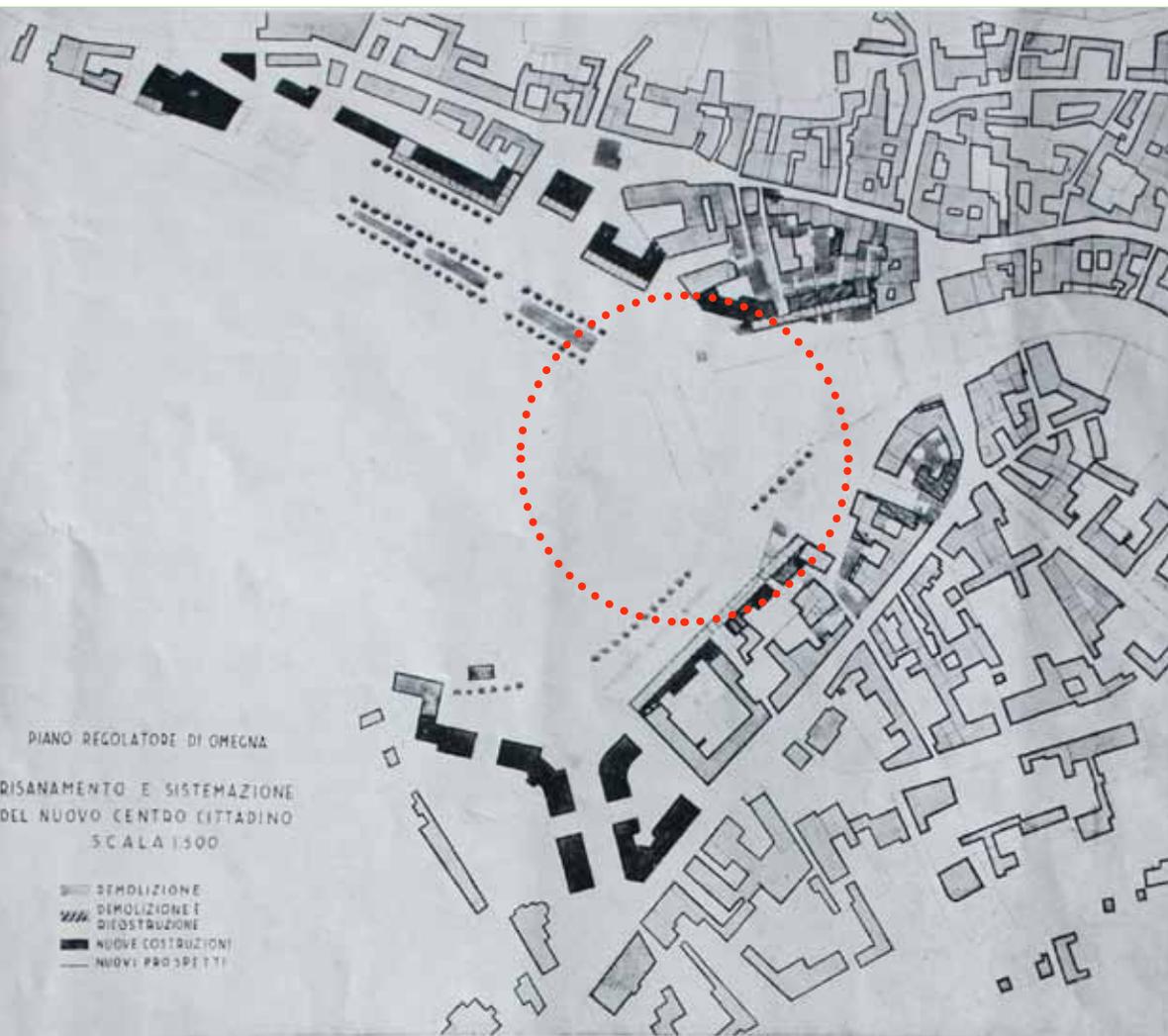
Golfo - Centro storico
The Gulf - Old Town



1940

Concorso Piano regolatore
Master Plan Contest

Golfo - Centro storico
The Gulf - Old Town



1940



1970



Rinnovo albergo Croce Bianca - The renovated Hotel Croce Bianca



2019

Golfo - Centro storico
The Gulf - Old Town



2002

(Headline) 'The Playland that is Omegna' (Sub-heading) 'Pinocchio's Whale Emerges from the Lake'

2000

(Headline) Long search through the lake for the dragon that 'escaped' from the Omegna marina

RICCA DI ORIGINALI PROPOSTE L'AGENDA DELLE MANIFESTAZIONI PRENATALIZIE NEI CENTRI DELLA PROVINCIA

Omegna è «Paese dei Balocchi»

Dal lago spunta anche la balena di Pinocchio

OMEGNA

C'è una balena nel lago! Finta, naturalmente. Non sono finti invece le decine di bambini che ieri pomeriggio, vestiti da «pinocchietti» hanno invaso il centro storico di Omegna per un antipico, colorato e festoso, del Natale. La città si è vestita a festa, trasformata dagli studenti in un «Paese dei Balocchi».

Tanti Pinocchi che spuntano dalle vetrine dei negozi e dai cartelloni preparati nelle varie scuole cittadine e la Balena nel lago. Opera quest'ultima realizzata da due giovani artisti, Arianna Melloni e Sebastian Bugallo del gruppo «Mastronauta» utilizzando bacchette di ferro, rete metallica, gommapiuma e pvc. Oltre ad un mese di lavoro. Lunga otto metri, larga tre ed alta due metri e mezzo, la Balena è stata subito adottata dai bambini e la pro loco, insieme ai commercianti del centro, ha indetto un concorso per darle un nome.



La gigantesca balena azzurra nel lago d'Orta dai ieri accende la curiosità di grandi e piccini

schera natalizia e si distribuiscono panettone e cioccolata. Trarago celebra nella parrocchiale di San Martino il Natale di Solidarietà con la musica caratteristica del Duo Verbanus di cornamusa e ciaramella.

Agenda fitta di proposte anche nell'Ossola. A Re, in valle Vigezzo, oggi alle 14,30, il Santuario della Madonna del Sangue ospita la seconda edizione del concerto vocale-strumentale «Aspettiamo il Santo Natale». Interpreti Davide Baronchelli (basso), Olga Semenova (contralto), Malika Avane (cantante), Andrea Attucci (piano e organo) che suoneranno musiche di Mozart, Schubert, Pergolesi, Haendel, Luzzi, Verdi e Rossini.

All'oratorio di Villadossola seconda giornata della mostra mercato «Lavori», con numerosi oggetti confezionati dalle signore del «Gruppo Lavori». A Domodossola il gruppo Aib oggi dalle 14,30 alle 18,30 distribuisce cioccolata al Centro commerciale Sempione alla Nosere

Gran Galà della Danza

grande albero in piazza Gram-

La sagoma di plastica, sgonfia, ripescata a Pettenasco. Vento o sabotaggio?

Ore di ricerche nel lago per il drago «fuggito» dal porticciolo di Omegna

Vincenzo Amato

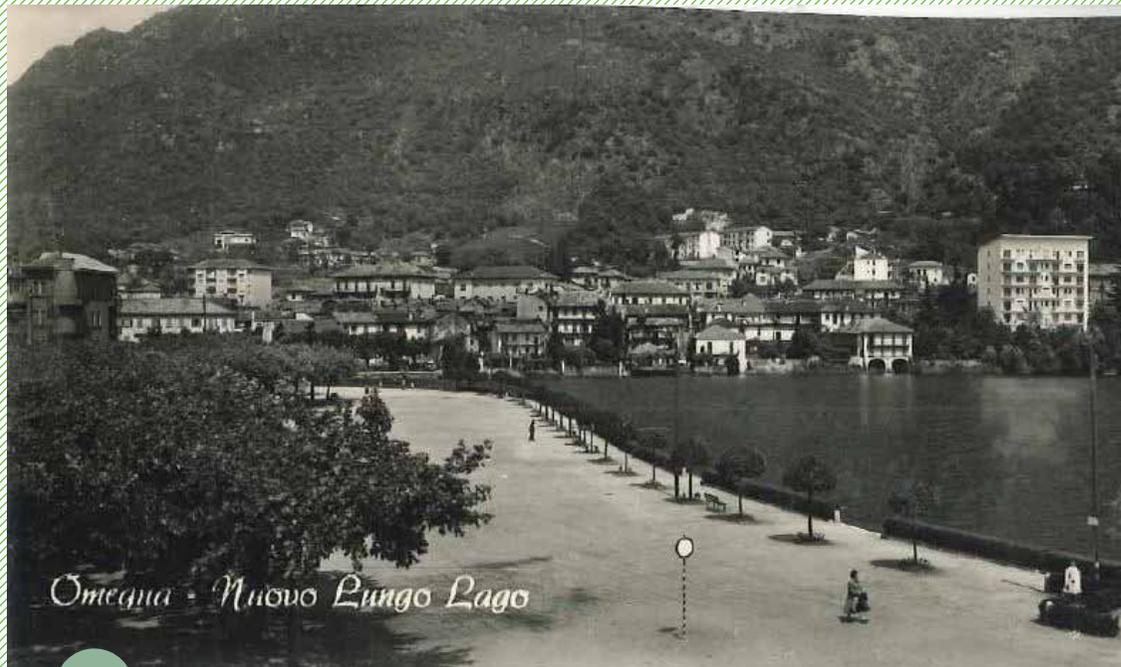
OMEGNA

Caccia al drago ieri mattina sul lago d'Orta. Il Volosaurus è...volato via! Risvegliato dal suo millenario sonno il grande drago di plastica ormeggiato nello specchio d'acqua anti-stante Omegna ieri era sparito. Una scomparsa misteriosa. Il gigante è stato ritrovato poco dopo mezzogiorno dalla motovedetta dei carabinieri di Omegna che per ore, insieme ai colleghi di Arona, hanno ispezionato in lungo ed in largo, il lago. Alla fine è stato scoperto, completamente sgonfio, nelle vicinanze di riva Pisola, a Pettenasco. E ad Omegna il presidente della Pro Loco, Marco Ubbiali, ha tirato un sospiro di sollievo considerato che il gigante di plastica, anche se sgonfio, avrebbe potuto rappresentare un pericolo per la navigazione. Una storia che sarebbe piaciuta a



La presenza del «mostro» alto 11 metri serve ad evocare immagini leggendarie e stimolare nel frattempo gli omegnese ad essere generosi e partecipi alle iniziative cittadine cominciando dalla raccolta di fondi per l'acquisto della Tac da donare all'ospedale di Omegna. Il drago è «fuggito» per alcune ore

Area Lungolago Lakefront

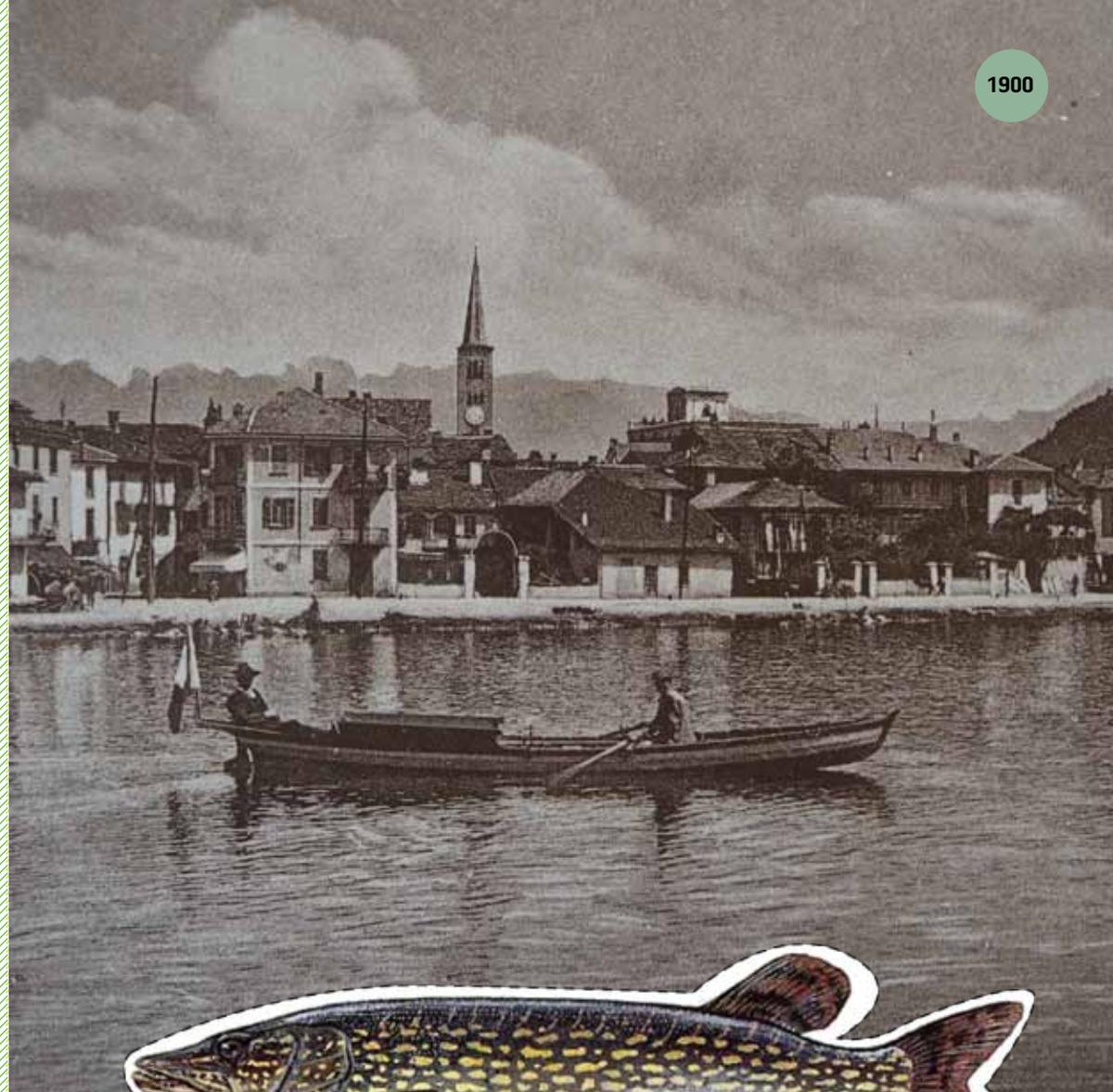


1971

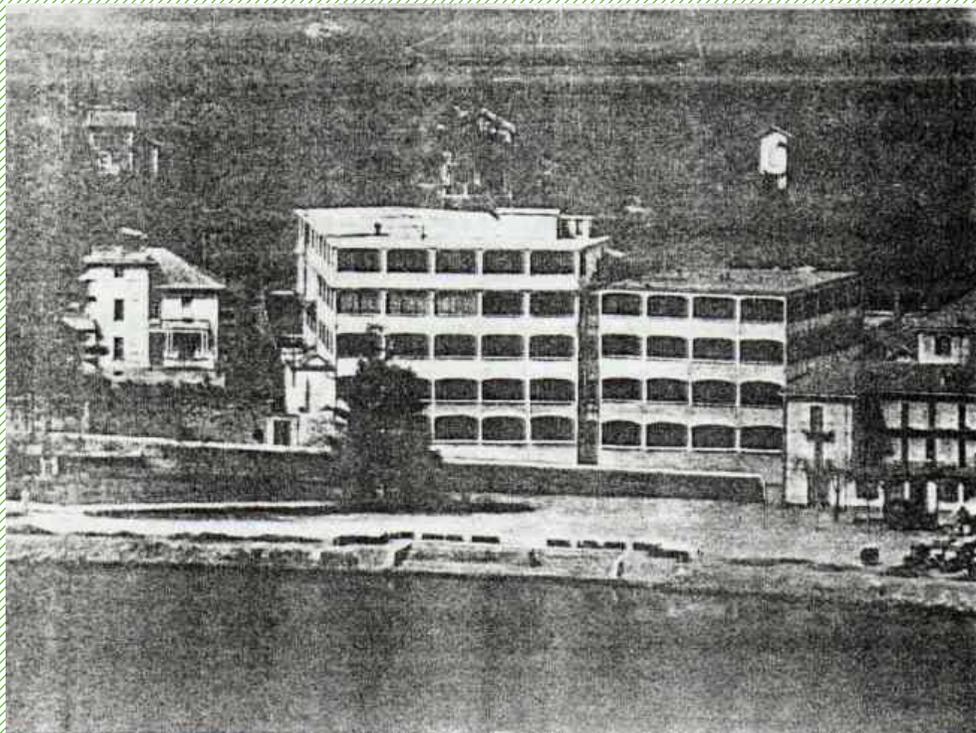
Inaugurazione nuovo lungo lago realizzato con riempimenti provenienti dagli scarti della lavorazione della ferriera Cobiauchi di Omegna. Il primo progetto per la colmataura del lago data al 1921, dieci anni dopo iniziano i lavori di piantumazione di piazza Martiri e nel 1952 il lungo lago gramsci arriva al porticciolo di bagnella. Il processo si interrompe a fine anni '70 contestualmente alla progressiva dismissione dei reparti produttivi.

*Opening of the new lakefront, constructed with fills derived from the processing waste of Cobiauchi Omegna (till the end-70s)
The first project for filling the lake began in 1921 and in 1952 the long Lakefront arrived until Bagnella. The process was interrupted at the end of the 1970s due to the gradual disposal of the production departments.*

1900



Area Lungolago
Lakefront



1929 Fabbrica IRMEL - IRMEL plant



Esplora gli interni della IRMEL
gallery realizzata in occasione del laboratorio fotografico "Omegna.doc" by Mastronauta

*Explore IRMEL,
a photo gallery from Mastronauta's photography workshop 'Omegna.doc'*

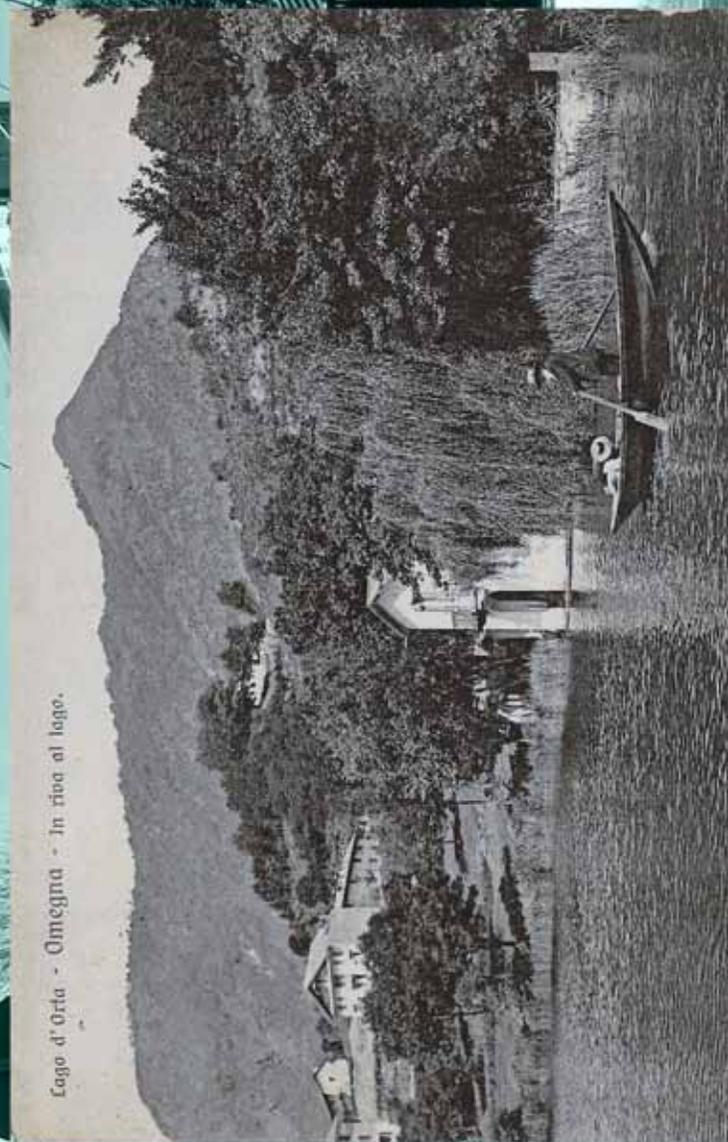


Area Lungolago
Lakefront



1864

Gian Battista Lelli "veduta di Omegna". Olio su tela 100x60cm
Giovan Battista Lelli 'View of Omegna', Oil on canvas 100x60 cm



Area Lungolago Lakeside

Negli anni '60 si intensifica l'espansione edilizia nella zona fronte lago. In pochi anni vengono costruiti moltissimi condomini, alcuni decisamente fuori scala, che per l'epoca rappresentavano una soluzione abitativa di grande comfort e prestigio come testimoniano alcune cartoline di quel periodo.

The 60s saw a period of intense construction along the lakefront, with several apartment buildings springing up in a matter of no time. While some of these were decidedly disproportionate to the aesthetic context, at that time, they were viewed as a prestigious housing solution, as also evidenced by picture postcards of that period..



Una delle prime abitazioni multipiano fronte lago risale al 1936 come indicato dalla scritta (XIV anno fascista) leggibile in alto.

One of the first lakefront buildings dates back to 1936 as indicated by the writing (XIV fascist year) readable on the top.



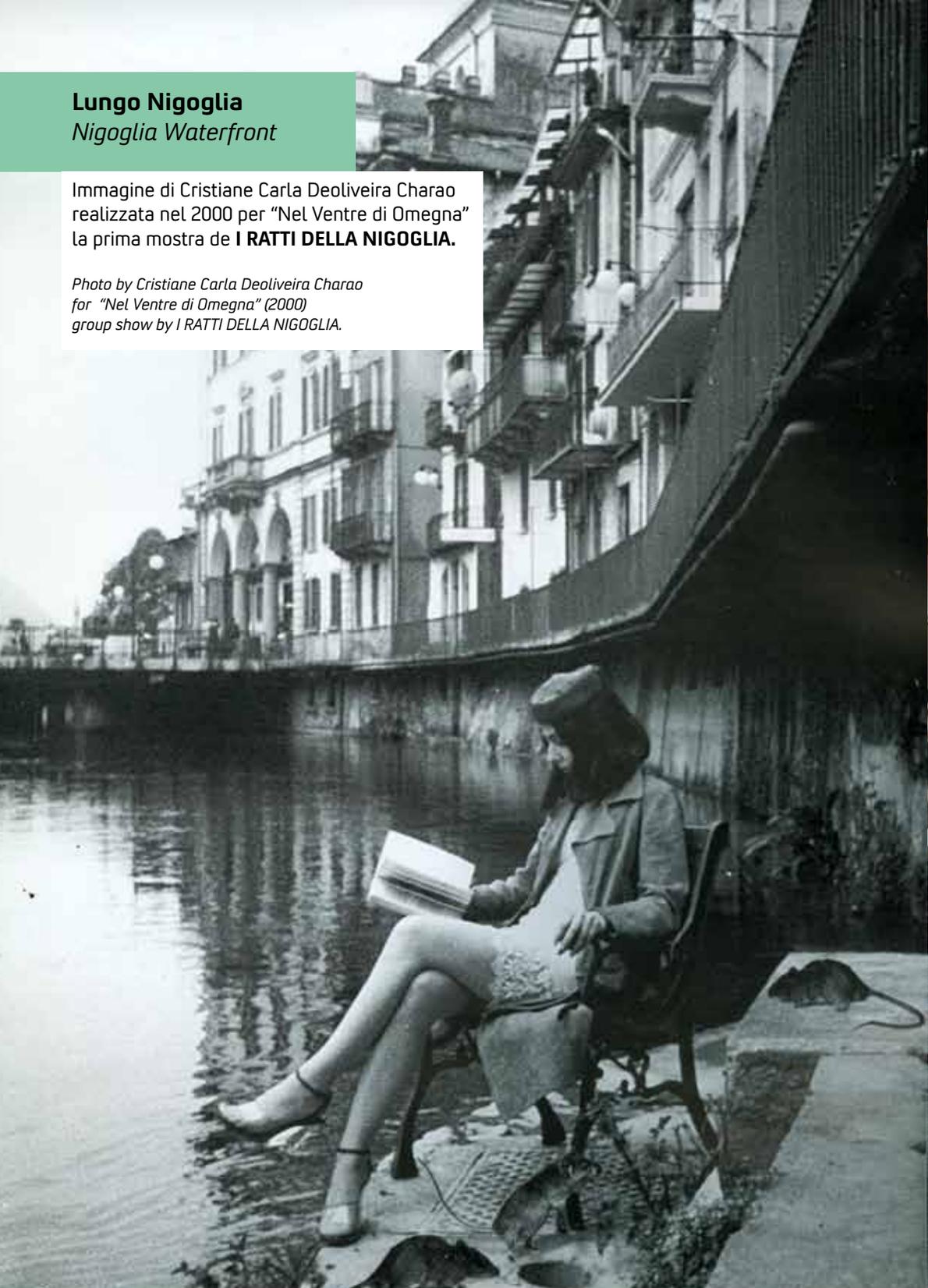
Quale tra i condomini ora presenti zona lago sceglieresti per inviare i tuoi saluti da Omegna? Se vuoi calcolarne anche l'altezza considera 4 mt per il piano terra e 3 mt per ogni piano superiore.

Which of the apartment buildings currently bordering the lakefront would you choose as your picture postcard from Omegna? To understand the height, an average calculation would be of 4m for the ground floor, and 3m for each subsequent floor.

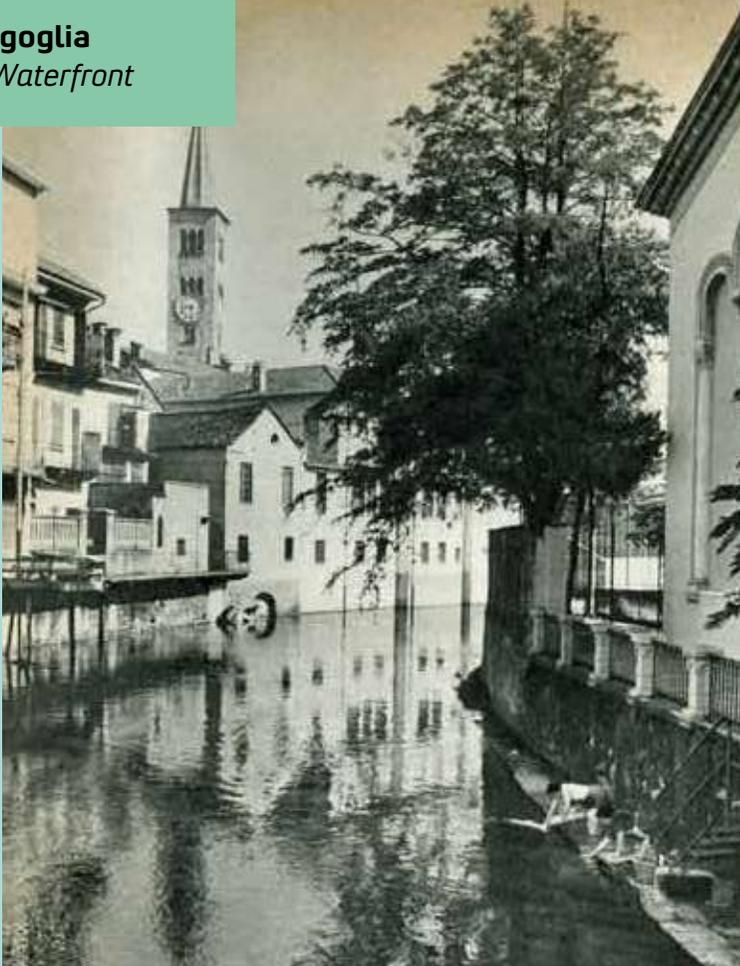
Lungo Nigoglia
Nigoglia Waterfront

Immagine di Cristiane Carla Deoliveira Charao realizzata nel 2000 per "Nel Ventre di Omegna" la prima mostra de **I RATTI DELLA NIGOGLIA**.

Photo by Cristiane Carla Deoliveira Charao for "Nel Ventre di Omegna" (2000) group show by I RATTI DELLA NIGOGLIA.



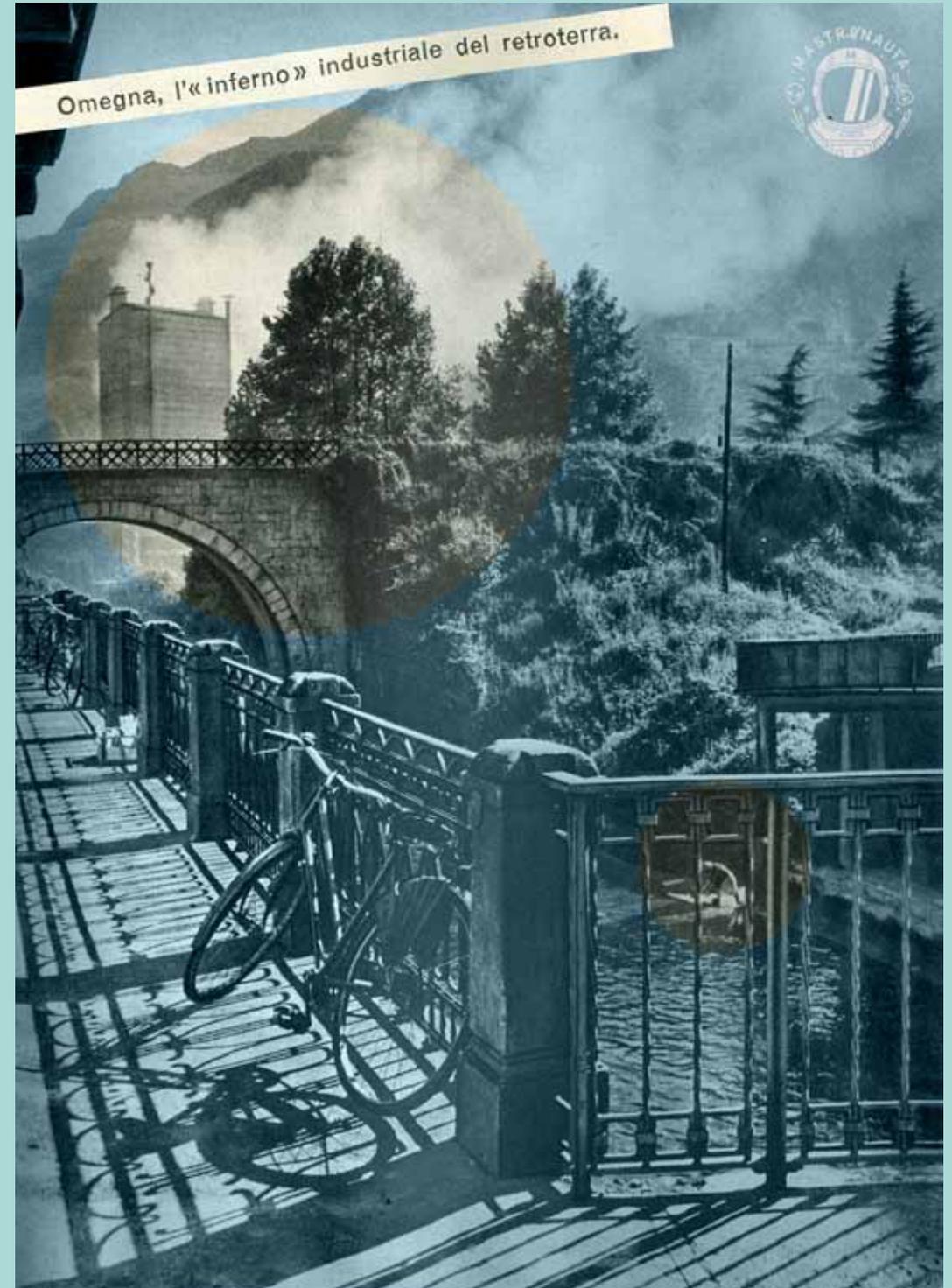
Lungo Nigoglia
Nigoglia Waterfront



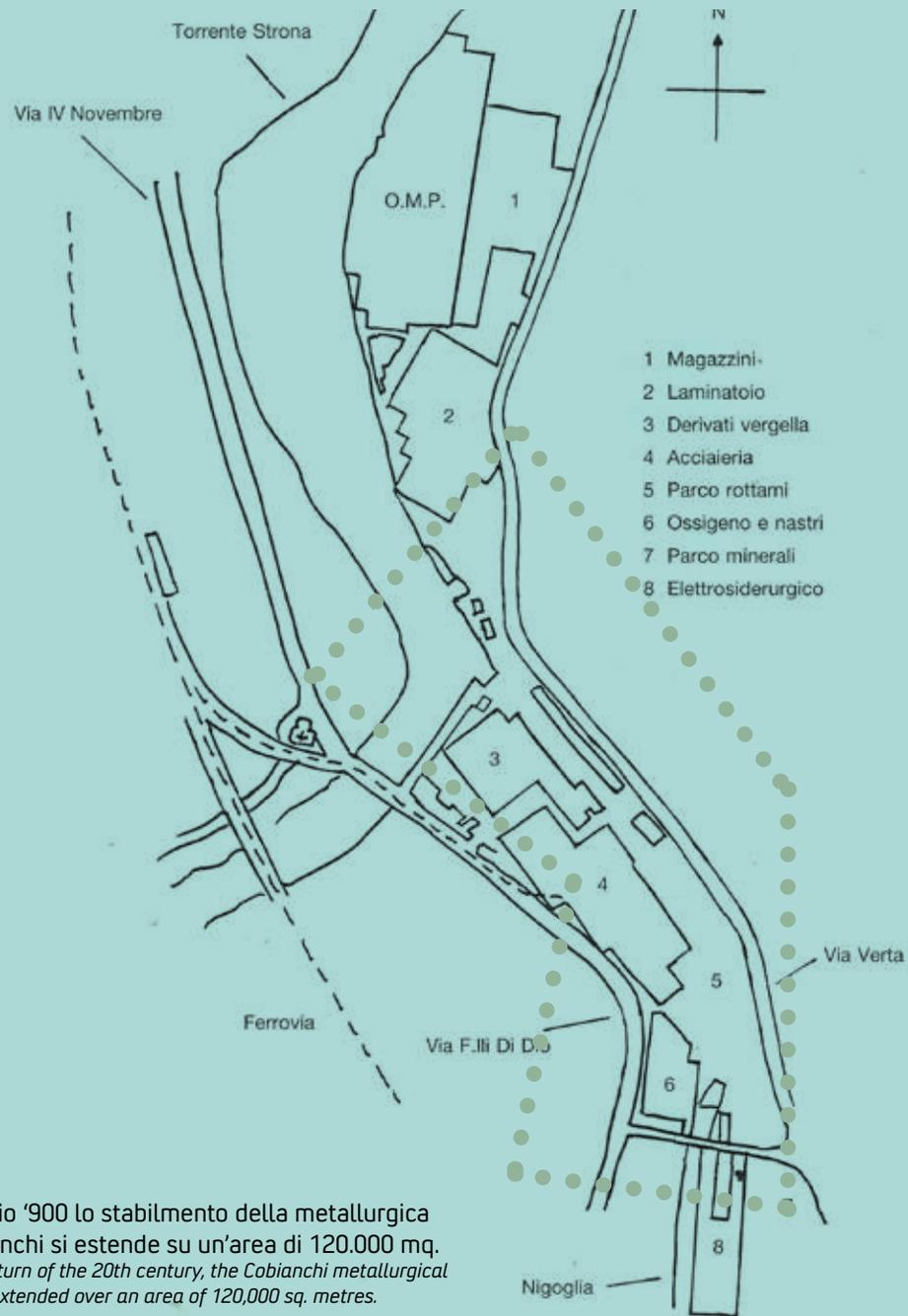
1961 Immagini di Omegna presenti su una guida turistica del 1961 che la descriveva come un città estranea alla cerchia del Cusio che affondava economicamente le sue radici nel rumoroso “inferno” industriale che le stava alle spalle.

Images of Omegna from a 1961 tourist guide that described it as a town anomalous to the Cusio circle, being submerged in the cacophonous industrial ‘hell’ in which it was economically rooted.

Omegna, the industrial ‘hell’ in the background.



Area ex-Cobianchi



A inizio '900 lo stabilimento della metallurgica Cobianchi si estende su un'area di 120.000 mq.
At the turn of the 20th century, the Cobianchi metallurgical plant extended over an area of 120,000 sq. metres.



Monumenti Landmarks

Headline
Omegna,
the historical chimney
to be demolished

La ditta degli spazzacamini sta abbattendo pezzo per pezzo uno dei simboli della città **Omegna, giù la vecchia ciminiera**

Il camino alto 70 metri, fatto in mattoni rossi, della De Angeli Ferro. Si stava approntando ad era necessario intervenire perché pericoloso. Se ne va un altro pezzo di storia locale. L'operazione costerà cinquanta milioni

OMEGNA. La stanno smontando pezzo per pezzo, mattoni per mattoni, come fanno i bambini con il gioco dei Lego. Ognuno dice addio alla vecchia ciminiera della De Angeli Ferro, quella tutta in mattoni rossi, che si ergeva lungo la strada che porta in Valle Sesia. Sembrava fosse rimasta lì a secoli nella di un passato che non torna più. C'è un po' di polemica e tanta ansietà tra gli omegnesi per questo pezzo di storia che scompare. Ma era inevitabile: chi la costruì volle soltanto fare un camino per l'industria locale di mattoni rossi, non pensava all'archeologia industriale del Piemonte. Era pericoloso da tempo la giuntura di mattoni: un mese fa si era staccata una delle facce metalliche del camino oltre 60 metri, che nel 1929 erano state sistemate per tenere bloccate le pareti di mattoni. Mattoni rossi, purtroppo di una buona qualità, e che non hanno permesso un'operazione di restauro. Mattoni che continuavano a cadere pericolosamente tutt'intorno all'edificio

che un tempo era la famosa fabbrica tessile che arrivò ad avere oltre mille dipendenti operai, reclutati a diverse e che oggi ospita i magazzini della Riva, un'azienda che commercializza prodotti calzature ed occupa una dozzina di dipendenti. Il camino, alto settanta metri, lungo alla base quattro metri ed in cima quasi due, costruito all'inizio del secolo è pericoloso. Una perizia tecnica fatta qualche mese fa sancì la fine del manufatto: la ciminiera, battezzata i tecnici, può sgretolarsi da un momento all'altro, come è avvenuto qualche anno fa per il campanile di Pavia. Negli ultimi tempi nella parte superiore, ormai da una serie di disastri costruiti, si era aperta una fenditura larga sei centimetri. I rilievi avevano alcuni evidenti quanto già ad occhio nudo apparivano in termini approssimativi: la ciminiera si stava pericolosamente inclinando verso Nord e risultava sporcata rispetto al suo asse di oltre mezzo metro. Gli sbalzi di temperatura, l'erosione appor-



La ciminiera che sarà smontata

1994



Monumento ai caduti sul lavoro - *Memorial to perished workers* (1993)
di Giovanni Crippa e Gilberto Carpo

Opera in ferrocemento dedicata ai circa 100 operai morti negli anni di attività della ferriera Cobiانchi di Omegna. Di natura astratta, contiene diverse citazioni al mondo del lavoro: un ingranaggio con relativo carter, un contrappeso delle gru, un supporto del carro ponte nei capannoni industriali, il tutto inserito in un arco di spirale, antico simbolo spirituale di vita e di morte. Tutta la struttura, lunga dodici metri e alta cinque, appoggia in perfetto equilibrio su una base di neppure un metro quadro, alla sommità di una collinetta artificiale, a simboleggiare la precarietà della vita e del lavoro.

A concrete and iron work of art in memorial of the 100 workers who perished while on the job at the erstwhile Cobiانchi ironworks in Omegna. Of an abstract nature, it contains several references to the workers' world: a gear with crankcase, a crane counterweight, a bridge crane support in industrial warehouses - all encased in a spiral arch, the ancient spiritual symbol of life and death. 12 metres long and 5 metres high, the entire structure rests in perfect equilibrium on a base of barely 1 sq. metre area, and is perched on top of an artificial hillock, thus to symbolise the ephemeral nature of life and death.



Oggi ne è rimasta una sola

'Only one remains standing today'

INDUSTRIAL SOUNDSCAPE



Vol.1
(2017)



Vol.2
(2018)

“Ad inizio del ‘900 l’orizzonte della città era tracciato da molte ciminiere e lungo tutto il territorio erano presenti numerose attività produttive i cui stabilimenti coprivano una vastissima area del centro e arrivavano a lambire le acque del lago. Girando per la città si era totalmente immersi in un costante e incessante flusso di rumori e suoni provenienti dalle fabbriche e da tutto il loro frenetico indotto.” Partendo dal ricordo di questa esperienza acustica, che per decenni ha caratterizzato il quotidiano vivere di ogni abitante e visitatore della città di Omegna, nel 2017 ha preso avvio il progetto Industrial Soundscape curato da Andrea Ruschetti in collaborazione con Bienoise (musicista elettronico) ed Elisa Sbaragli (danzatrice e coreografa).

Sono stati attivati due laboratori di creazione artistica che nella prima edizione hanno trasformato i rumori campionati all’interno dei reparti produttivi dell’azienda Alessi in suoni elettronici e gesti meccanici. Il secondo capitolo è stato invece interamente dedicato alla forza motrice dell’acqua con field recording del torrente Strona e di una centrale idroelettrica ancora in funzione.

“At the beginning of the ‘900 the skyline of Omegna was traced by many chimneys and throughout the territory there were numerous productive activities whose plants covered a very large area of the center and came to touch the lake. Walking around the city we were totally immersed in constant and incessant noises of the factories”. Starting from the memory of this acoustic experience, which for decades has characterized the daily living of every inhabitant and visitor of the city of Omegna, in 2017 the Industrial Soundscape project started by Andrea Ruschetti in collaboration with Bienoise (electronic musician) and Elisa Sbaragli (dancer and choreographer).

Two workshops were activated. In the first edition they transformed the noises sampled within the production departments of the Alessi company into electro-sounds and mechanical gestures. The second chapter was instead dedicated to the driving force of the water with the registration field of the Strona torrent and of a hydroelectric plant still in operation.



Made in Omegna



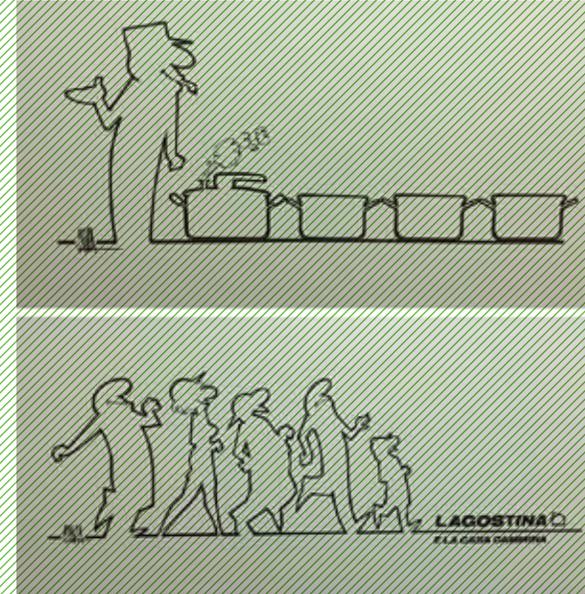
1933 Nasce la Moka Bialetti
The Bialetti Moka caffettiere is born



1952 Nuovo stabilimento Bialetti
New Bialetti Factory

1961

Nasce la Pentola a pressione Lagostina
The Lagostina pressure cooker is born



vi chiedono questa

PENTOLA A PRESSIONE

LAGOSTINA

1° Motivo: come tutte le pentole LAGOSTINA, HA IL DOPPIO FONDO RADIANTE THERMOPLAN adatto per ogni fonte di calore

2° Motivo: ha una linea elegante e pratica ed È TUTTA IN ACCIAIO INOSSIDABILE

3° Motivo: È SICURA, SEMPLICE E MANEGGEVOLE come una pentola normale

4° Motivo: È LA PIÙ VENDUTA E CONOSCIUTA e le donne seguono volentieri i consigli delle amiche

5° Motivo: è la pentola a pressione che FA PIÙ PUBBLICITÀ

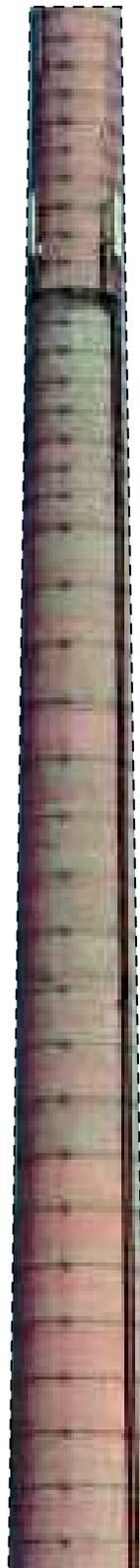
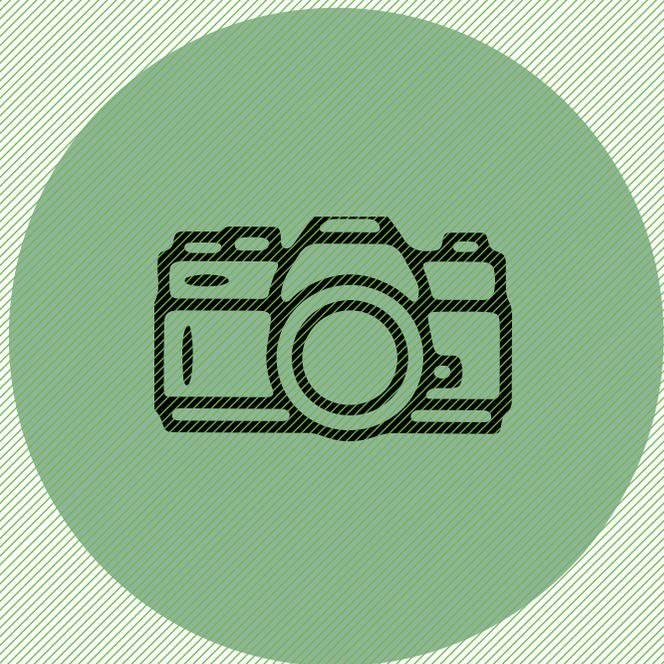
A VOI CONVIENE DI PIÙ'

- perchè funziona sempre e non avrete ritorni
- perchè si vende subito, appena esposta in vetrina
- perchè vi procura tanti clienti tutti soddisfatti che torneranno da voi con fiducia per altri acquisti

1965

Nuovi uffici Lagostina
New Lagostina offices





Realizza uno scatto originale di Omegna!
Taglia le sagome ed inseriscile nella composizione a tuo
piacimento. Inviacene una copia!

*Think out of the box! Take an unusual picture of Omegna
as you see it, cut out the shapes below to use at will in
your creation, and send us a copy!*

#artbyart



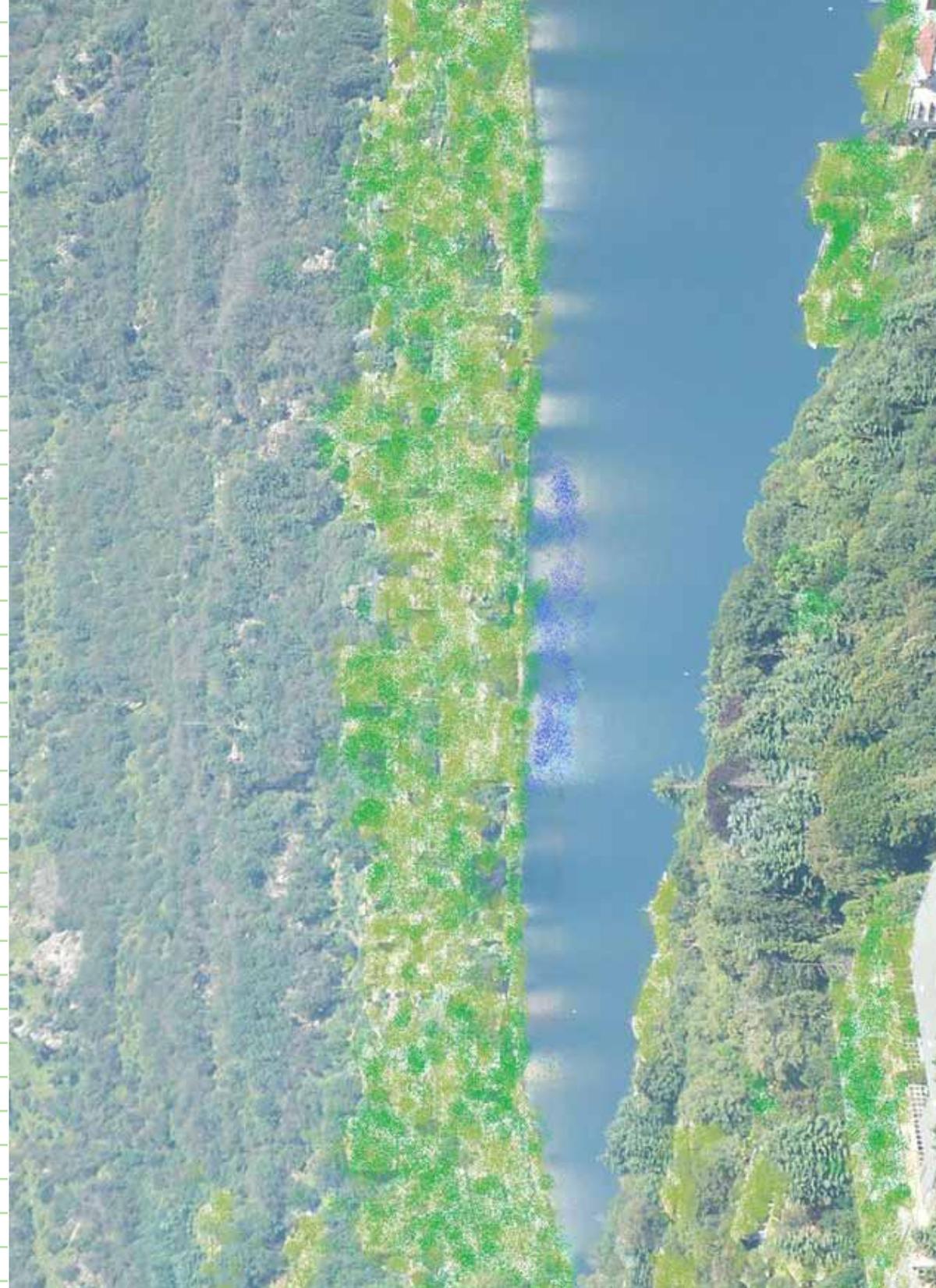
what's next?

Come ti immagini la prossima trasformazione di Omegna?

Se sei indeciso stampare una foto recente e prova a cancellarne con un pennarello verde ogni traccia urbana che non ti piace.

How do you imagine the next transformation of Omegna?

If you are undecided, print a recent photo and delete with a green marker every urban elements that you do not like.



ArtByArt

è un progetto di Mastronauta, ideato e curato da un team indipendente composto da persone creative e artisti del territorio con l'intento di promuovere nuove pratiche esplorative, elevando il turismo ad un'esperienza artistica e partecipata che arricchisca lo spirito di viaggiatore con storie, ispirazioni, creatività e divertimento.

is a project by Mastronauta, curated by an independent team of local artists and creative people, aiming to promote an innovative way to explore, elevating the 'tourist' experience to a sensory, artistic and participative one. Go from 'tourist' to 'traveller' when you explore with us, as we enrich your experience with tales, creativity, inspiration and fun.

Questo prontuario è stato progettato come accompagnamento creativo del walktour "Pre&Post Industrial Omegna"

This handbook was designed as a complementary tool to the walking tour 'Pre- & Post-Industrial Omegna

Le informazioni e le immagini contenute sono frutto degli studi di Giada Caterina Zerboni e Pietro Pasini e delle ricerche di Andrea Ruschetti.

The information and images contained herein are from the studies of Giada Caterina Zerboni and Pietro Pasini, and from additional research by Andrea Ruschetti

Tra i materiali rinvenuti on-line si segnalano le immagini di Omegna Fantastica di Enzo Franza Foto (pg.16 e 27) *Among the online material used, picture credit for 'Omegna Fantastica' goes to Enzo Franza Foto (Pg. 16 & 27)*

Alcuni contenuti provengono da queste pubblicazioni:

Some contents are derived from the following publications :

"Omegna - Le vie, le piazze, i personaggi" a cura di Lino Cerutti

"Uomini di ferriera" di Filippo Colombara

"I luoghi del lavoro nella Valle dello Strona" di Valeria Garuzzo

Testi, grafica e impaginazione a cura di Andrea Ruschetti per Mastronauta.



MASTRONAUTA

Il centro artistico-culturale Mastronauta, dal 2001, è attivo in Omegna come laboratorio indipendente di progettazione culturale che favorisce la pratica delle discipline artistiche e creative organizzando corsi, workshop, esposizioni, residenze per artisti, eventi, rassegne ed esperienze di socialità alternativa.

L'edificio dell'ex fonderia FARO è un felice esempio di archeologia industriale riconvertita in luogo di grande fermento socio-culturale ed artistico, aperto ai linguaggi contemporanei ed alle fasce sociali più varie e i cui locali sono a disposizione di chiunque necessiti di uno spazio per momenti di creazione e ricerca personale o collettiva.

The art and cultural hub of Omegna since 2001, Mastronauta is an independent centre for cultural programming that fosters the growth and practice of artistic and creative activity through courses, workshops, exhibitions, artist residencies, events, festivals and alternative social experiences.

The Mastronauta building, that was the erstwhile FARO foundry, is a great example of the metamorphosis of staid industrial architecture into a structure that nourishes socio-cultural and artistic practices and energies, is open to all contemporary interpretation, and that provides locals and visitors with a space for creative realisation and personal or collective research.



Mastronauta

Vicolo Strona 8 -28887 Omegna VB - Italy
www.mastronauta.it info@mastronauta.it

 Mastronauta Omegna

 Mastronauta_Omegna